

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2558 del 05/05/2025
Oggetto	AIA/IPPC - D.LGS.152/06, PARTE II, TIT. III BIS- LR 21/04 - GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE SPA - INSTALLAZIONE SITA IN LOC. RAVADESE IN COMUNE DI PARMA (PR) - AGGIORNAMENTO AIA PER REVAMPING DEPURATORE
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2666 del 05/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno cinque MAGGIO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DDG 389/2024 del 24/05/2024;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;

- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.152 del 30/01/2024 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);
- Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

VISTO il provvedimento DET-AMB-2023-5499 del 20/1/2023 con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) alla società Greci Industria Alimentare SpA per l'installazione sita in comune di Parma in via Traversante Ravadese n. 58 per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.4/b del D.Lgs.152/06 e smi, all.VIII, parte II dell'All.VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 modificato con atto DET-AMB-2024-5707 del 17/10/2024;

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA presentata dalla società in parola ai sensi dell'art.29 Nonies del D.Lgs.152/06 per il proprio stabilimento sito in loc. Ravadese in comune di Parma (PR), acquisita con prot.PG/2024/231297 di 20/12/2024 e relativa, in breve, alla realizzazione degli interventi di efficientamento del depuratore condivisi nel corso della precedente istruttoria ex art.53 ex L.R. 24/2017 in capo al SUAP conclusa con provvedimento di aggiornamento dell'AIA DET-AMB-2024-5707 del 17/10/2024.

CONSIDERATA la seguente documentazione integrativa trasmessa da Greci Industria Alimentare Spa:

- documentazione acquisita al prot.PG/2025/38825 del 28/02/2025;
- documentazione acquisita al prot.PG/2025/64418 del 4/04/2025;

VISTA la nota prot.PG/2025/67526 del 9/04/2025 di richiesta parere finale o di conferma parere già espresso avanzata da questa Arpae SAC di Parma a Consorzio della Bonifica Parmense, Comune di Parma, AUSL Distretto di Parma e Arpae Serv.Territoriale di Parma;

VISTI i seguenti pareri espressi dagli Enti competenti, qui allegati quali parte integrante e sostanziale:

- Comune di Parma 16620 del 28/01/2025;
- parere AUSL di Parma, Servizi SIP e SPSAL 15590 del 27/01/2025 (prot. AUSL 67414 del 27/09/2024) confermato con prot.PG/2025/77118 del 24/04/2025;
- relazione tecnica di aggiornamento dell'AIA trasmessa da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con nota prot. PG/2025/79219 del 29/04/2025;

PRESO ATTO che nulla è pervenuto da parte del Consorzio di Bonifica Parmense entro il termine del 23/04/2025 indicato nella nota prot.PG/2025/67526 del 9/04/2025 quale termine ultimo per l'espressione del parere di competenza;

tutto ciò visto, preso atto e considerato

DETERMINA

1. DI AGGIORNARE, ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06, Parte II, Titolo III-bis, il provvedimento di AIA DET-AMB-2023-5499 del 20/1/2023 in capo alla società Greci Industria Alimentare SpA per l'installazione sita in comune di Parma (PR), Via Traversante Ravadese n.58 secondo quanto riportato nella relazione tecnica elaborata da Arpae Serv.Territoriale di Parma e acquisita con prot.PG/2025/79219 del 29/04/2025 e nel rispetto dei pareri espressi da AUSL con nota prot.PG/2025/77118 del 24/04/2025 e dal Comune di Parma con nota prot.PG/2025/16620 del 28/01/2025 allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

3. di STABILIRE che rimanga invariata ogni altra parte del provvedimento di A.I.A. vigente DET-AMB-2023-5499 del 20/1/2023 e successive modifiche, incluse prescrizioni e pareri espressi dagli Enti competenti;

4. DI STABILIRE INOLTRE CHE:

- il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
- il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

5. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP del Comune di Parma per i seguiti di propria competenza;

6. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna a conclusione del procedimento unico in parola;

7. DI INFORMARE CHE:

- Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
- il Responsabile di questo endoprocedimento di AIA è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- *parere AUSL acquisito con prot.PG/2025/15590 del 27/01/2025;*
- *parere Comune di Parma con prot.PG/2025/77118 del 24/04/2025;*
- *relazione ARPAE APAO Serv. Territoriale di Parma prot.PG/2025/79219 del 29/04/2025.*

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



Pratica SINADOC n° 40081/2024

Alla Arpae Area Ovest
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
invio per posta interna

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 parte seconda - L.R 21/04 - Richiesta di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata alla ditta "GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE S.p.A." con sede legale e stabilimento ubicati in Strada Traversante loc. Ravadese n.58 nel comune di Parma. Relazione tecnica

Dalla valutazione della documentazione presentata dalla Ditta GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE S.p.A. acquisita con Prot.Arpae n.PG/2024/231297 del 20/12/2024, e delle successive integrazioni acquisite con Prot.Arpae n.PG/2025/64418 del 04/04/2025, è emerso che gli interventi proposti sono finalizzati a garantire il rispetto delle normative ambientali e migliorare la capacità di trattamento delle acque reflue.

Nello specifico verrà:

1- potenziata la linea aria al servizio della fase ossidativa, attraverso la sostituzione della linea attualmente in uso, con una di nuova installazione e sostituendo la rete dei collettori finali di alimentazione dei diffusori, fornendo complessivamente ca. 24.000 Nmc/h di aria sulla rete dei diffusori.

La rete aria sarà ripartita in due sottoreti indipendenti che potranno essere attivate singolarmente, attraverso una valvola d'intercettazione.

Saranno inserite due soffianti a viti Atlas copco, che affiancheranno le preesistenti soffianti ATLAS, C1 e C2, e dotate di relativo inverter;

2- raddoppiata la capacità di stoccaggio dei fanghi liquidi aumentando la capacità complessiva dagli attuali 60 m³ (due serbatoi in vetroresina da 30 m³ ognuno) ai futuri 140 m³ (4 serbatoi in acciaio inox da 35 m³);

3- incrementata la capacità di estrazione fanghi attraverso l'installazione di una pressa a vite per la disidratazione dei fanghi e produzione di fanghi palabili, in modo da poter gestire le condizioni di picco.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



La disidratazione fanghi sarà realizzata mediante filtropressa HUBER del tipo coclea pressa, completamente chiusa e carterata, in modo da garantire il contenimento delle emissioni diffuse. Al fine di captare eventuali micro-emissioni provenienti dalla coclea e dalla zona di espulsione dei fanghi per il successivo invio ad un idoneo sistema di trattamento per l'abbattimento delle sostanze odorigene (in linea con quanto previsto dai CRIAER), è prescritta l'installazione di una nuova emissione.

Quando l'impianto entrerà a regime, dovrà essere effettuata una valutazione del contributo odorigeno e uno specifico collaudo acustico dell'assetto *post-operam* da trasmettere entrambi allo scrivente Ufficio.

Si allegano i capitoli C 2.5 Rifiuti e Produzione e D 2.5 Emissioni in atmosfera e opportunamente aggiornati.

Le modifiche sono in grassetto.

I Tecnici Incaricati
Brunella Miano
Alessandra Braccaioli

La Responsabile del
Distretto di Parma
Alessandra Copelli

(Documento firmato digitalmente)



C 2.5 Rifiuti e Produzione

Per quanto riguarda la classificazione, lo stoccaggio, il trasporto ed il recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti nell'impianto sono rispettate le condizioni ed i vincoli stabiliti dalla vigente normativa di settore.

E' inoltre operativa la procedura interna POS 02 "Gestione Ambientale", in cui è descritta la gestione dei rifiuti speciali.

I rifiuti prodotti sono classificabili in:

- urbani
- speciali non pericolosi
- speciali pericolosi – di questa categoria vengono trattati rifiuti relativi a 2 codici EER: 13 02 05*(scarti di olio minerale) e 16 05 06*(sostanze miscele chimiche da laboratorio).

I rifiuti urbani derivano dalle attività gestionali svolte negli uffici; questo materiale viene differenziato e raccolto in appositi cassonetti.

I rifiuti speciali che provengono dalle aree di produzione e confezionamento, vengono raccolti in appositi contenitori e in seguito veicolati presso l'isola ecologica dove avviene il deposito temporaneo.

Una parte di questa area è occupata da due riduttori di volume che asservono due container distinti dove vengono stoccati carta/cartone e film plastico; sulla rimanente superficie sono posizionati sette container destinati a contenere scarti inutilizzati per il consumo e la trasformazione, banda stagnata vuota, imballaggi in legno, fusti in plastica, contenitori con residui di sostanze pericolose, sfridi di acciaio e ferro.

I fanghi prodotti dall'impianto di depurazione sono:

- di flottazione Codice EER 02 02 04 (si genera tutto l'anno, viene stoccato nei serbatoi, per essere smaltito presso impianto autorizzato);
- **biologico di supero Codice EER 02 03 05 prodotto solo durante la campagna. Può avere sia consistenza liquida (se trattato da vasca di ispessimento) sia palabile (se trattato con filtropressa); successivamente viene utilizzato in agricoltura.**

In caso di condizioni meteorologiche tali da non poter attuare lo spandimento, vengono utilizzati **4 serbatoi di stoccaggio di 35 m³ ciascuno**.

Per la definizione delle condizioni di spandimento dei fanghi **prodotti** è stato considerato che:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



- l'attività è definibile “agro-industriale stagionale” in quanto il periodo di trasformazione del prodotto nell’arco dell’anno, e quindi di produzione ed estrazione dei fanghi, risulta inferiore a 6 mesi e ricade nell’arco temporale compreso tra marzo ed ottobre;
- il fango deriva dal trattamento delle acque di processo, prodotte nel solo periodo della trasformazione, derivanti più precisamente dal lavaggio e dalla movimentazione interna del pomodoro, dal lavaggio di macchinari e dei cortili;
- la potenzialità dell’impianto è di 150.000 abitanti equivalenti; il fango ottenuto è di consistenza **sia liquida che palabile**;
- vista la specificità del comparto produttivo e la coincidenza del periodo di produzione con quello di utilizzo non è previsto l’obbligo di stoccaggio e comunque in caso di avverse condizioni meteorologiche è stato individuato un idoneo sito per lo stoccaggio dei fanghi;
- il produttore effettua annualmente la preventiva caratterizzazione del fango e del terreno;
- il piano di distribuzione dei Fanghi è redatto annualmente sulla base di una stima media delle analisi di caratterizzazione del fango ;
- per lo spandimento dei fanghi su appezzamenti di terreno situati fuori Provincia acquisirà annualmente una separata autorizzazione.

Codice EER	Tipologia di rifiuto	Stato	Destinazione	Produzione (ton)
150101	Carta-cartone	solido non pulverulento	R03	150
150102	Imballaggi in plastica	solido non pulverulento	R12	60
150103	Imballaggi in legno	solido non pulverulento	R13	100
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la	solido non pulverulento	R13	185

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	trasformazione			
150104	Imballaggi in metallo	solido non polverulento	R13	80
020204	Fanghi dal trattamento in degli effluenti	liquido	D08	200
020305	Fango biologico del depuratore	liquido/ palabile	R10	3000
130205*	Olio esausto	liquido	R12	0.5
080318	Cartucce esauste per stampanti e fax	solido non polverulento	D08	0,15
160506*	Sostanze chimiche di lavoro pericolose	liquido	D15	0,5
160601	Batterie al piombo	solido non polverulento	R13	0,5
170405	Ferro e acciaio (demolizione)	solido non polverulento	R13	10
200304	Fanghi delle fosse settiche	liquido	D0	5

D 2.5 Emissioni in atmosfera

Deve essere garantita la continuità di funzionamento degli impianti di captazione e abbattimento attraverso periodiche manutenzioni delle quali tenere registrazione.

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna oppure un unico campionamento della durata di 1,5 ore, pari alla somma di 3 campionamenti di almeno 30 minuti ciascuno possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose

Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate in atmosfera.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Deve essere assicurato il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla tabella seguente. La verifica deve avvenire a cura della direzione dello stabilimento con le periodicità ivi indicate.

Emissione	Provenienza	Potenzialità	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm³)		Sistema abbattimento	Periodicità Monitoraggi
1	Generatore di vapore M1	13.953 kW	24	260	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	100 70		-	Annuale Continuo
2	Generatore di vapore PB150	6890 kW	24	fino al 01/01/2025 60	Monossido di Carbonio	70		<u>Comunicazione dati marcia controllata</u> Entro 30 gg dal termine del periodo continuativo di marcia controllata	Annuale Continuo
				dal 01/01/2025 75	Ossidi di Azoto	fino al 01/01/2025 250	dal 01/01/2025 200		
L'impianto risulta dotato di un misuratore della portata del metano in ingresso									
3	Generatore di vapore PB1540 1999	13.960 kW	24	fino al 01/01/2025 60	Monossido di Carbonio	70			
				dal 01/01/2025 75	Ossidi di Azoto	fino al 01/01/2025 250	dal 01/01/2025 200		
E106	Generatore di vapore M106	13.953 kW	24	75	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	100 70	<u>Comunicazione dati marcia controllata</u> Entro 30 giorni dal termine del periodo continuativo di marcia controllata (cap. D.2)	Annuale Continuo	

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | **PEC** aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC** dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 smi, dal D.Lgs 183/2017, gli impianti afferenti le emissioni E01-02-03-106 si configurano come medi impianti di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto: per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., gli impianti devono essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

Emissione	Provenienza	Potenzialità	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Sistema abbattimento	Periodicità Monitoraggi
87	Imp.recupero calore fumi combustione	Portata 21000Nm ³ /h	24	260	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	250 70	-	-

Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K e 101.3 kPa.

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

Per l'impianto afferente l'emissione E87, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei limiti a disposizione degli organi di controllo.

Emissione	Provenienza	Potenzialità	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
49	Motopompa di emergenza a gasolio	20,25 kW	in emergenza		Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio Polveri totali	500 650 130	--	-
80	Generatore Perkins a gasolio	20,25 kW	2	20	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio Polveri totali	500 650 130	--	-

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273K e 101.3 kPa.

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

Per gli impianti afferenti le emissioni E49 e E80, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei limiti a disposizione degli organi di controllo.

Emissione	Provenienza	Portata	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
12	Asp. Scottatrice Polpa 1	2200	24	75				
13	Asp. Scottatrice Polpa 2	1100	24	75				
14	Serpentina	Tiraggio naturale	24	75				
15	Riempimento polpa cappa	2200	24	75				
16	Riempimento polpa dosatore	1100	24	75				
17-18	Sostatore termico	2200 Nm ³ /h	24	75	-	-	-	-
20	Scottatrice	1500	24	260				



22	Riempitrice telescopica	1500	24	260				
23	Tunnel lavaggio scatole	Tiraggio naturale	24	260				
24-25	Sfiato exauster 1	Tiraggio naturale	24	260				
26	Scottatrice 4	2200	24	260				
27	Sfiato exauster 2	Tiraggio naturale	24	260				
33	sfiato serb. condensato	Tiraggio naturale	24	260				
50	Vasca lavaggio pezzi con detergente	490 Nm ³ /h	24	100	-	-	-	-
73	Sterilizzatori polpa 1 e 2	-	24	75	-	-	-	-
74	Bacinella di cottura sughi	5 000 Nm ³ /h	24	75	-	-	-	-
75	Lavatrice vagonetti	1 300 Nm ³ /h	3	260	Sostanze basiche	5	Separatore gocce	Annuale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



76	Pesatura ingredienti	1 000 Nm ³ /h	3	260	Polveri totali	10	Filtro cartucce	Annuale
77	Cappa fase riempimento	8 000 Nm ³ /h	24	260	-	-	-	-
78	Riempitrice Cabinplant	2 200 Nm ³ /h	24	260	-	-	-	-
79	Pastorizzatore Strini	-	24	80	-	-	--	-
82	Macchine utensili-locale officina	800 Nm ³ /h	3	200	Polveri Nebbie oleose	10	Filtro cartucce	Annuale
83	Aspirazione bacinelle nuove	2000 Nm ³ /h	24	75	-	-	-	-
5-6-7-8 9-10-11-114	Torri evaporatori	Tiraggio naturale	24	75				
da E28 a E31 E81-E98-E99	Sfiati autoclave	Tiraggio naturale	24	208	-	-	-	-
84-85-86	Sfiato valvole di sicurezza /evacuatore emergenza	Tiraggio naturale	-	-		-	-	-
118	Aspirazione fase	-	24	90	-	-	-	-

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | **PEC** aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC** dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



disidratazione fanghi								
--------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

I limiti di emissione si riferiscono ad effluenti secchi normalizzati a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa.
Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

Al fine del contenimento delle emissioni diffuse provenienti dalla fase di trattamento dei fanghi dovranno essere adottate le seguenti misure:

- 1. la linea di trattamento fanghi deve essere costruita in modo tale da prevenire ed evitare, per quanto possibile, la formazione e diffusione delle sostanze odorigene;**
- 2. deve essere minimizzata la turbolenza del flusso di materia durante i trattamenti a vasche aperte;**
- 3. devono essere ridotti al minimo i tempi di permanenza in impianto del cassone di raccolta dei fanghi disidratati;**
- 4. ~~per quanto non possibile coprire con un telo il cassone di raccolta dei fanghi in quanto la coclea di carico brandeggia sulla superficie,~~ deve comunque essere prevista la copertura nei periodi di permanenza in impianto del cassone quando non sia utilizzata la centrifuga;**
- 5. le apparecchiature di trattamento ed i depositi dai quali è prevedibile lo sviluppo di odori devono essere sistemati in locali chiusi dotati di idoneo sistema di ventilazione e condizionamento. Gli effluenti gassosi che si generano negli ambienti di lavoro e nelle apparecchiature di trattamento devono, prima dello scarico in atmosfera, essere convogliati ad un impianto di abbattimento delle sostanze odorigene aventi le caratteristiche indicate nell'allegato 3) dei CRIAER approvati dalla Regione Emilia-Romagna;**
- 6. i sistemi di separazione solido-liquido e di trattamento delle arie esauste dovranno essere oggetto di adeguate manutenzioni.**

Sono anche presenti:

- E34-degasatore
- da E35 a E41 e da E43 a E46 : sfiati e valvole sicurezza locale caldaia
- da E56 a E60 e E69: caldaie a metano per riscaldamento civile
- da E42a a E42i :ricambio aria cabine elettriche
- E47 raffreddamento compressore
- E48 sfiati compressori
- E51 cappa laboratorio di ricerca sviluppo
- E53 sfiato armadio acidi
- E54 cappa laboratorio centrale
- E55 muffola da laboratorio
- E62 cappe cucina e mensa
- E70 e E33:sfiato serbatoio condense
- da E101 a E105: estrattori miglioramento microclima

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



- E116- cappa da laboratorio
- E117 torre di raffreddamento (Goglio)
- E95-96-97 linea tecnofrutta

Prescrizioni relative alle emissioni odorigene

Al fine di prevenire le emissioni di odori, deve essere predisposto, attuato e regolarmente riesaminato nell'ambito del sistema di gestione ambientale, un piano di gestione degli odori che includa :

- un protocollo contenente azioni e scadenze;
- un protocollo di monitoraggio degli odori; potrà essere integrato da una misurazione/stima dell'esposizione agli odori o da una stima dell'impatto degli odori;
- un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio, in presenza di rimostranze;
- un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso ad identificare la o le fonti, misurarne/valutare l'esposizione, caratterizzare i contributi delle fonti ed attuare misure di prevenzione e/o riduzione.

Infine, si dovrà svolgere in fase post operam, entro l'annualità 2023, una valutazione di primo livello dell'impatto odorigeno, analizzandolo sia durante la fase di attività di campagna che dopo la campagna del pomodoro; qualora non fosse possibile, si dovrà svolgere detta valutazione in ogni caso dopo la campagna 2024.

Flussi Emissivi Autorizzati	
Parametro	Kg/anno
Materiale Particellare	25
Ossidi di Azoto (NOx)	19 000
Monossido di Carbonio (CO)	11 500
Biossido di Carbonio	32 750 000
Ossidi di Zolfo	70
Sostanze Acide (esprese come NaOH necessaria per la neutralizzazione)	5

Prescrizioni relative ai metodi di prelievo ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O2)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Polveri PM ₁₀ e/o PM _{2,5} (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29
Cromo VI	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**); Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**); US EPA Method 61
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286/2019; UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SO _x) espressi come SO ₂	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N ₂ O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | **PEC** aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC** dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

inorganici espressi come HF	98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO ₃) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H ₂ SO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H ₃ PO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574:2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH ₄)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | **PEC** aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC** dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)
Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);
Acidi Organici	NIOSH 2011 (**) (Acido Formico); NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico); Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270
Ftalati	OSHA 104 (**); Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);
Glicoli	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523; NIOSH 5523 (**); Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999
Cloruro di vinile (cloroetene)	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)
Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015

(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. (**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla



caratteristiche dell'emissione.

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Comune di Parma

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,
AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Rif fasc. 2025.VI.9/11

Settore Attività Produttive e Edilizia
S.O. Sportello Unico per le Attività
Produttive e l'Edilizia

Dirigente - Arch. Costanza Barbieri
Responsabile - Arch. Irene Galliani
Responsabile Ufficio procedimenti
ambientali - Dott. Marco Giubilini

e p.c.

ARPAE SAC
P.le della Pace n. 1
43121 Parma

Responsabile di funzione
Autorizzazioni Complesse
Dott.ssa Beatrice Anelli

inviata tramite PEC all'indirizzo:
aoopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: A.I.A. - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte Seconda, Titolo III-bis - L.R. 21/2004 e s.m.i. - Greci
Industria Alimentare S.p.A. - Installazione in Strada Traversante Ravadese n. 58 - 43122 Parma.
Modifica non sostanziale interventi su depuratore.

Riscontro alla richiesta di parere all'istanza di modifica non sostanziale di AIA.

Vista la richiesta di parere di ARPAE acquisita agli atti in data 02/01/2025, prot. n. 327, relativa alla comunicazione di modifica non sostanziale depositata da Greci Industria Alimentare SpA per il proprio stabilimento in oggetto relativa alla realizzazione degli interventi di efficientamento del depuratore;

Rilevato che, ai sensi della normativa vigente e delle norme di organizzazione interna del Comune:

- il parere istituzionale in materia ambientale deve essere richiesto ad ARPAE ST Area Prevenzione Ambientale Ovest;
- le valutazioni in tema di compatibilità urbanistica vengono espresse su richiesta dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio;

Evidenziato che non risultano agli atti di questo ufficio segnalazioni e/o esposti ambientali recenti a carico della società richiedente;

Dato atto che la Commissione Europea ha inserito la città di Parma tra le 100 Città europee che parteciperanno alla Missione "Climate Neutral and Smart Cities" con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica, cioè lo zero netto di emissioni di gas climalteranti, entro il 2030;

SI ESPRIME

per quanto di competenza **PARERE FAVOREVOLE** nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1 Gestione dei rifiuti: i rifiuti prodotti in fase di cantiere dovranno essere gestiti nel rispetto del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. Inoltre, nella fase di attività, è necessario attuare una corretta gestione dei rifiuti urbani e speciali prodotti, secondo la gerarchia dei rifiuti che prevede il seguente ordine di priorità:
 - a) prevenzione;
 - b) preparazione per il riutilizzo;



Comune di Parma

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,
AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento;

Tali priorità andranno perseguite mediante l'adozione di un modello di economia e consumo ispirato all'Economia Circolare e secondo i principi del Life Cycle Assessment (LCA), ovvero di un metodo standardizzato di valutazione degli aspetti ambientali e impatti potenziali associati ad un prodotto/processo/attività lungo l'intero ciclo di vita, dall'acquisizione delle materie prime al fine vita.

Questo strumento permette la delineazione di un profilo ambientale e l'individuazione di criticità legate a meccanismi ambientali globali di particolare interesse (es. riscaldamento globale, consumo dello strato d'ozono, etc.) quantificando i flussi di energia, materiali, emissioni e rifiuti associati al sistema considerato;

2 Inquinamento acustico:

- Si prende atto del documento *"Valutazione previsionale di impatto acustico per la sede aziendale di via Traversante Ravadese n. 58 - Località Ravadese - Parma a seguito di progetto per modifica impiantistica al depuratore aziendale"* da cui emerge il mantenimento del rispetto del valore limite di immissione e la non applicabilità del criterio differenziale presso i ricettori maggiormente esposti, nonché la disponibilità di effettuare, al termine degli ulteriori interventi di ampliamento del sito produttivo (previsione di realizzazione a nord dell'area occupata dal depuratore della nuova viabilità di accesso allo stabilimento, con creazione di una strada a doppio senso di marcia, di un'area da destinarsi a parcheggio e della nuova portineria aziendale) un monitoraggio acustico per la verifica dei livelli di immissione presso i ricettori. Al riguardo si chiede pertanto che entro 90 giorni dal termine dell'ampliamento e della messa a regime degli impianti sia eseguito un monitoraggio acustico presso i limitrofi ricettori le cui risultanze dovranno essere trasmesse al Comune di Parma e ad ARPAE.
- Si ricorda che l'attività rumorosa di cantiere dovrà essere gestita nel rispetto del *"Regolamento comunale per la disciplina in deroga delle attività rumorose temporanee"*;

3 Inquinamento luminoso: l'intero territorio comunale ricade all'interno della Zona di Particolare Protezione dall'inquinamento luminoso. Tale assegnazione comporta per il Comune di Parma il richiamo agli indirizzi di buona amministrazione, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della D.G.R. 1732/2015, che prevedono:

- a) limitare il più possibile i nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata;
- b) adeguare gli impianti realizzati prima del 14 ottobre 2003 (data di entrata in vigore della legge) e le fonti di rilevante inquinamento luminoso, entro due anni dall'emanazione della presente direttiva;
- c) ridurre il più possibile, con particolare riferimento alle aree naturali protette, ai siti della Rete Natura2000 e ai corridoi ecologici, i tempi di accensione degli impianti e massimizzare l'uso di sistemi passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc.) nel maggiore rispetto dell'ecosistema.

Pertanto, l'illuminazione esterna dovrà rispettare rigorosamente le norme sull'inquinamento luminoso (DGR. n. 1732/2015 per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico") con riferimento alle limitazioni previste per la Zona di Particolare Protezione;

4 Lotta alle arbovirosi: l'attività della ditta deve essere gestita in conformità alle disposizioni dell'Ordinanza Sindacale rep. n. 24 del giorno 11/04/2024 in materia di prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori, in particolare zanzara tigre (aedes albopictus) e zanzara comune (culex pipiens), e pertanto sarà necessario:

- punto 1: evitare l'abbandono definitivo o temporaneo, negli spazi aperti pubblici e privati, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione, nei quali possa raccogliarsi acqua piovana, ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
- punto 2: procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;
- punto 6: evitare che si formino raccolte d'acqua in aree di scavo, bidoni, pneumatici e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;



Comune di Parma

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE,
AGENTI FISICI ED ECONOMIA CIRCOLARE

- punto 7: assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DI STRUTTURA
Dott. Andrea Peri
(f.to digitalmente)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Alessandro Angella
(f.to digitalmente)

Referente tecnico/amm.vo: Dott.ssa Cristina Ghirardini (c.ghirardini@comune.parma.it)

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Rif. Sin 40081/2024. A.I.A. - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte Seconda, Titolo III-bis - L.R. 21/2004 e s.m.i. – Greci Industria Alimentare S.p.A.– Installazione in comune di Parma (PR), Strada Traversante Ravadese n.58 - Modifica non sostanziale interventi su depuratore. Parere.

La richiesta di modifica non sostanziale viene presentata per poter mettere in atto gli interventi pianificati per il potenziamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue dello stabilimento di Ravadese (Parma), gestito da Greci Industria Alimentare S.p.A., in previsione della campagna del pomodoro 2025. Gli interventi sono finalizzati a garantire il rispetto delle normative ambientali, migliorare la capacità di trattamento delle acque reflue e dei fanghi e incrementare la capacità di gestione delle emergenze legate a picchi di carico organico e inerte durante le campagne produttive.

Nello specifico gli interventi saranno tre:

- il potenziamento della linea aria al servizio della fase ossidativa per garantire una diffusione più uniforme delle microbolle nella vasca di ossidazione. Sarà dismessa l'attuale linea di alimentazione aria e sostituita da nuova linea di alimentazione e verrà sostituita anche la rete di collettori finali di alimentazione dei diffusori;
- raddoppio della capacità di stoccaggio fanghi liquidi al fine di garantire continuità alla linea fanghi in termini di estrazione della massa biologica in continuo accumulo, passando dagli attuali due serbatoi in vetroresina da 30 m³ ognuno a 4 serbatoi in acciaio inox da 35 m³, con un incremento della capacità complessiva da 60 m³ a 140 m³;
- per garantire maggiore flessibilità al comparto fanghi verrà installata una pressa a vite per la disidratazione dei fanghi e produzione di fanghi palabili, migliorando la gestione operativa e la capacità di assorbire le condizioni di picco; questo sarà integrato con il sistema operativo già adottato e autorizzato per i fanghi liquidi.

Il presente progetto di ampliamento non introduce modifiche al quadro emissivo complessivo di stabilimento e non influirà in modo significativo sul clima acustico dell'area, ovvero non vi sarà un incremento significativo dell'emissione sonora verso i recettori sensibili così come riportato nella valutazione previsionale di impatto acustico.

In merito agli scarichi idrici non sono previste modifiche ai sistemi in uso ad eccezione dell'impianto di trattamento afferente allo scarico parziale Sp1, oggetto della presente modifica non sostanziale. Si chiarisce inoltre che lo scarico S15, identificato come "Scarico di acque reflue domestiche provenienti da

servizi igienici dell'ufficio logistica del nuovo fabbricato", confluisce anch'esso nel medesimo corpo recettore degli altri scarichi, ovvero nel Fosso interpoderale e successivamente nel Cavo Canaletto, e non come precedentemente erroneamente indicato in tabella/scheda G, ovvero in dispersione su terreno.

Pertanto lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole alla modifica richiesta.

Cordiali saluti

Tecnico incaricato Elisa Mariani

Responsabile SISP Parma Sud-est Ines Tollemeto

Firmato digitalmente da:

Ines Tollemeto

Elisa Mariani

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Elisa Mariani

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA

Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma

Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393

Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Rif. Sin 40081/2024. A.I.A. - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte Seconda, Titolo III-bis - L.R. 21/2004 e s.m.i. - Greci Industria Alimentare S.p.A. - Installazione in comune di Parma (PR), Strada Traversante Ravadese n.58 - Modifica non sostanziale interventi su depuratore. Parere definitivo.

In relazione alla richiesta di integrazione da parte del Servizio Territoriale di Arpae ST in merito alla fase di disidratazione dei fanghi, in seguito alla risposta da parte del Proponente, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, conferma il parere igienico-sanitario favorevole rilasciato in data 27.01.2025 ns prot. n. 5469, **con la prescrizione** di fornire una valutazione del contributo odorigeno quando l'impianto, in seguito alle modifiche che verranno apportate, entrerà a pieno regime.

Cordiali saluti

Tecnico incaricato Elisa Mariani

Responsabile UOC Igiene del Territorio e Ambiente Costruito Dott.ssa Natalia Sodano

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano
Elisa Mariani

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Elisa Mariani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.